



Prot. 10953 del 20/11/2025

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA DI MERITO D'ISTITUTO DI ASPIRANTI A RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO DI ASSISTENTE AREA II – CCNL AFAM DEL 18/01/2024 – ALLEGATO I TAB. B4 - ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA.

IL PRESIDENTE

- VISTO** il T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10 gennaio 1957;
- VISTA** la Legge 23 agosto 1988 n. 370, recante norme sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso;
- VISTA** la legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i., recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nel pubblico impiego;
- VISTA** la legge 05 febbraio 1994 n. 104 e s.m.i., recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTA** la legge 15 maggio 1997 n. 127 recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, e s.m.i.;
- VISTA** la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e s.m.i., recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";



- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2001, 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35;
- VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132 “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni AFAM a norma della l. 508/1999” e s.m.i.;
- VISTO** il D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i., nonché il Regolamento UE n. 679/2016;
- VISTO** il Decreto legislativo 07 marzo 2005 n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”;
- VISTO** il Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTO** il Decreto interministeriale 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2023 n. 33, “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione;
- VISTO** il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo relativo alla protezione dei dati personali;



VISTO

l'art. 3-quater del D.L. 0 gennaio 2020 n. 1 convertito con mod. in L. 5 marzo 2020 n. 12, come modificato dall'art. 6, comma 7, del D.L. 30 dicembre 2023 n. 215 convertito con mod. in L. 24 febbraio 2023 n. 14 che ha disposto che le disposizioni del regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo del comparto AFAM si applichino a decorrere dall'anno accademico 2025-2026;

VISTO

il D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68, recante "Disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata";

VISTO

il D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82, "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 9 maggio 1995 n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTI

i CC.NN.LL. del Comparto Istruzione e Ricerca, ed in particolare: il CCNL AFAM per il triennio 2019-2021 del 18/04/2024;

VISTO

lo Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Venezia;

VISTA

la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 3095 del 04/03/2022, avente ad oggetto "Personale tecnico – amministrativo e ampliamento dell'organico;

CONSIDERATA

La graduatoria definitiva in essere prot. 8505 del 15/09/2025, relativa al profilo Assistente Area II;

TENUTO CONTO

Di avere la necessità nel ricoprire di ulteriori posti per il profilo Assistente, non sufficientemente reclutabili solo con la graduatoria prot. 8505 del 15/09/2025;

CONSIDERATA

la necessità di garantire il regolare svolgimento delle attività amministrative;

DECRETA

Art. 1

Indizione selezione

1. È indetta una selezione pubblica per titoli ed esami finalizzata alla formazione di una graduatoria di merito d'istituto di aspiranti alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo



determinato nel profilo di “Assistente”, CCNL AFAM del 18/01/2024 – allegato i Tab. B4 - Istruzione Università e Ricerca – con validità biennale, alla quale potrà essere necessario ricorrere per posti disponibili e per eventuali necessità derivanti da assenze prolungate di personale in servizi presso l’Accademia di Belle Arti di Venezia.

2. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale, sul sito AFAM-MIUR e sul portale InPA.

Art. 2

Profilo professionale

1. Appartengono al profilo degli “**Assistenti**” del personale tecnico e amministrativo delle Istituzioni AFAM, ai sensi del CCNL 2021-2024 Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 18 gennaio 2024 – Allegato I, i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi che ne svolgono fasi di processo e/o processi, nell’ambito di direttive di massima e di procedure predeterminate, anche attraverso la gestione di strumentazioni tecnologiche e l’utilizzo di attrezzature elettroniche. Tale personale è chiamato a svolgere attività richiedenti specifica capacità di esecuzione delle procedure con diversi livelli di complessità, valutare nel merito i casi concreti e ad interpretare le istruzioni operative.

Specifiche professionali:

- a. Conoscenze teoriche e concrete esaustive;
- b. Capacità di applicare una gamma di saperi, prassi e procedure, materiali e strumenti necessari a risolvere problemi di media complessità, nell’ambito di un contesto strutturato di lavoro;
- c. Capacità operative su postazioni informatiche;
- d. Capacità comunicative e facilità nelle relazioni interpersonali;
- e. Capacità di organizzare e pianificare il lavoro assegnato;
- f. Responsabilità di risultato in ambiti circoscritti, assicurando la conformità delle attività svolte anche nell’eventualità di situazioni mutevoli che richiedono la relativa capacità di adeguare il proprio operato.

Art. 3

Requisiti di ammissione

1. Per l’ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione Europea o equiparati ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs. 31.03.2001 n. 165 e dell’art. 23 del D. Lgs. 06.02.2007 n. 30;
 - b) Maggiore età;



c) Godimento dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri, dell'Unione Europea o dei Paesi terzi nelle condizioni previste dall'art. 38 del D. Lgs. 31.03.2001 n. 165 debbono godere dei diritti civili e politici nel Paese di appartenenza.

d) Idoneità fisica all'impegno;

e) Regolare posizione verso gli obblighi militari;

f) Possesso del titolo di studio:

- Diploma di scuola superiore di II grado che consenta l'accesso agli studi universitari. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza prescritta dall'art. 38 del D. Lgs. 31.03.2001 n. 165.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equipollenza al titolo di studio richiesto dal bando secondo la procedura prevista dall'art. 38 del D.lgs. 165/2001. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento di equipollenza non sia stato ancora emesso. La dichiarazione di equipollenza deve in ogni caso pervenire entro la conclusione della presente selezione.

g) Non possono presentare domanda coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego in una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità non sanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o procedimenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. La dichiarazione va resa anche in caso del beneficio ottenuto della non menzione della condanna.

h) I candidati cittadini dell'Unione Europea, ovvero dei Paesi terzi che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 31.03.2001 n. 165, devono inoltre dimostrare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani.



2. I requisiti richiesti debbono essere posseduti dal candidato alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di selezione nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
3. I candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.
4. L'Accademia può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.
5. Si garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e ss.mm.ii.

Art. 4

Domanda di ammissione, termine di presentazione, esclusioni

1. Le domande di ammissione devono essere presentate **esclusivamente, a pena di esclusione**, tramite piattaforma telematica – Portale Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) con l'autenticazione tramite SPID, CE, CNS, compilando il relativo modulo online appositamente predisposto previa registrazione sul portale di accesso e lettura del presente bando di concorso. Vista la necessità di procedere con urgenza al reclutamento di personale per garantire la regolarità amministrativa dei servizi, il termine di presentazione corrisponde al quindicesimo giorno successivo rispetto alla pubblicazione del presente bando sul portale di reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>.

Le istanze di partecipazione NON potranno essere spedite via PEO o PEC né consegnate a mano.

2. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito digitale da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Accademia di Belle Arti di Venezia.
3. L'Accademia di Belle Arti di Venezia non assume responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma web o ad eventuali problemi telematici, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione nei termini previsti.
4. Le comunicazioni personali inerenti la presente procedura saranno inviate all'indirizzo pec personale del candidato o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato, ovvero tramite il portale unico del reclutamento. Il mancato recapito delle comunicazioni è di diretta responsabilità del candidato. L'Accademia non assume alcuna responsabilità dipendente da inesatte indicazioni dei recapiti da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo PEC e/o PEO.



5. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico del portale InPA che, allo scadere del termine ultimo, non consentirà più l'accesso alla procedura di candidatura. In caso di invio di più domande, ai fini dell'accettazione e della partecipazione alla selezione, si terrà conto esclusivamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendo con questa revocate tutte le precedenti.
6. Tutte le informazioni relative alla presente procedura, compresa la pubblicazione delle date d'esame, saranno pubblicate sul sito web dell'Accademia di Belle Arti di Venezia <https://www.accademiavenezia.it/>, sul sito AFAM Cineca <https://afam-bandi.cineca.it/>, e sulla piattaforma telematica – Portale Reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
7. Per eventuali ulteriori informazioni scrivere a protocollo@accademiavenezia.it
8. L'Amministrazione procederà alla verifica, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000.
9. La presentazione dell'istanza inoltrata oltre il termine fissato dal presente articolo, o ancora mancante di una delle dichiarazioni circa i requisiti essenziali di partecipazione richiesti al successivo art. 4, o contenenti dichiarazioni false o mendaci comporta **l'esclusione dalla procedura**.
10. Con la presentazione dell'istanza di partecipazione il candidato accetta incondizionatamente tutte le clausole del presente avviso pubblico di selezione, nessuna esclusa.

Art. 5

Istanza di partecipazione: dichiarazioni

1. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda sul portale InPA, il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione dal concorso e consapevole delle responsabilità civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000:
 - cognome, nome e codice fiscale;
 - luogo e data di nascita;
 - luogo di residenza;
 - possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano



- titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
 - di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso di eventuali condanne riportate o procedimenti penali pendenti, si richiede che il candidato specifichi indicando l'Autorità giudiziaria, la tipologia di condanna e gli estremi delle relative sentenze o dei procedimenti in corso;
 - il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del bando, indicando la data del conseguimento e l'Università/l'Istituto scolastico presso il quale il titolo è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equipollenza al titolo di studio richiesto dal bando secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.lgs. 165/2001;
 - posizione riguardo agli obblighi militari;
 - idoneità fisica all'impiego;
 - gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego;
 - di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d), del D.P.R. n. 3/1957;
 - l'eventuale possesso di uno o più titoli di preferenza a parità di valutazione (art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.). La mancata indicazione del titolo di preferenza comporterà la mancata valutazione e sarà intesa quale rinuncia da parte del candidato alla valutazione di quei titoli;
 - domicilio e/o recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso, nonché il numero telefonico e indirizzo di posta elettronica. I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni sopravvenuta variazione del domicilio e del recapito a questa Amministrazione;
 - gli eventuali ulteriori titoli di studio e i titoli di servizio valutabili. I titoli di servizio valutabili sono quelli relativi a rapporti di lavoro subordinato presso Pubbliche Amministrazioni, con esclusione di qualsiasi altra modalità di prestazione lavorativa (contratti di collaborazione, contratti professionali, a partita I.V.A. ecc.). I titoli debbono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di partecipazione;



- l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana);
- di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Presidente, con il Direttore o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Venezia;

I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana devono altresì dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i Cittadini appartenenti alla Repubblica;
- c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

2. I candidati con disabilità ai sensi dell'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, o con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono avanzare esplicita richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame. A tal fine, durante la fase di inoltro della domanda, deve essere inserita, sul portale InPa, nella sezione "*allegati*", idonea documentazione resa dalla commissione medico-sanitaria della ASL di riferimento che specifichi gli elementi essenziali della disabilità, nel rispetto dei dati sensibili della persona e giustifichi quanto richiesto nella domanda.

In mancanza della predetta documentazione medica la richiesta non potrà essere presa in considerazione.

3. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pre giudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno, durante la fase di inoltro della domanda, sul portale InPa, nella sezione "*informazioni aggiuntive*", specificare la propria condizione documentandola opportunamente con certificazione della ASL di riferimento o equivalente struttura pubblica.
4. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.



5. Per i candidati stranieri, a pena di esclusione, la documentazione deve essere presentata in copia autenticata, legalizzata dalle competenti autorità consolari italiane, e corredata da una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari oppure da un traduttore ufficiale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Art. 6

Inammissibilità della domanda. Esclusione.

1. L'Accademia di riserva la facoltà di accertare con mezzi propri la veridicità dei documenti di cui i candidati devono essere in possesso.
2. La presentazione di domande in modalità diverse da quella indicate, inoltrate oltre i termini previsti dal presente bando o con modalità differenti da quanto indicato nel presente bando, ovvero mancanti di una delle dichiarazioni circa i requisiti o che contengano dichiarazioni o certificazioni false e mendaci, comporta l'esclusione dal concorso.
3. L'esclusione per inammissibilità può essere disposta in qualsiasi fase procedimentale, fino all'approvazione in via definitiva della graduatoria, con Decreto motivato del Direttore, da notificare all'interessato via pec.

Art. 7

Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione, composta secondo quanto previsto dal D.P.R. 09.05.1994 n. 487, è nominata con decreto dal Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.
La Commissione è formata da tre componenti, dei quali uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario verbalizzante.
Almeno un terzo dei componenti della Commissione dovrà essere di sesso femminile, salva motivata impossibilità.
La Commissione potrà essere integrata, per la specifica prova, da esperti di lingua inglese e/o di informatica.
2. Non possono far parte della Commissione, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprano cariche politiche e che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
3. In caso di indisponibilità di uno dei componenti della Commissione, il Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia provvede con proprio atto alla sua sostituzione con altro membro avente gli stessi requisiti, al fine di assicurare il rapido e tempestivo espletamento delle procedure.
4. La Commissione adotterà preliminarmente i criteri di valutazione ai quali intende attenersi, con specifico riferimento al profilo professionale e alle caratteristiche curriculari richieste.



Art. 8

Prove d'esame

1. La procedura di selezione si articola in due prove, una scritta e una orale.

La prova scritta e la prova orale si svolgeranno nei luoghi, nei giorni e negli orari che verranno comunicati nel bando e con appositi avvisi pubblicati sul sito web dell'Accademia di Belle Arti di Venezia <https://www.accademiavenezia.it/>, sul sito AFAM Cineca <https://afam-bandi.cineca.it/>, e sulla piattaforma telematica – Portale Reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>.

La Commissione di valutazione dispone per la valutazione delle prove e dei titoli valutabili:

- fino a un massimo di punti 45 per la prova scritta;
- fino a un massimo di punti 45 per la prova orale;
- fino a un massimo di punti 10 per la valutazione dei titoli, di studio e di servizio.

2. La **prova scritta si terrà il giorno 15/12/2025 alle ore 10.00** presso la sede centrale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia sita in Dorsoduro 423, cap. 30123 Venezia. **Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti di legge notifica agli interessati e convocazione alla prova.**

La prova scritta consisterà nello svolgimento in forma sintetica di nr. 3 tracce sui seguenti argomenti:

- Elementi di Diritto amministrativo con particolare riferimento ai principi dell'attività amministrativa, L. 241/90 e s.m. e i., D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i.;
- Conoscenza di base delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Conoscenza di base in materia di appalti, in particolare in materia di servizi e di forniture (D.Lgs. n. 36/2023);
- Elementi generali di diritto del lavoro, con particolare riferimento ai CC.CC.NN.LL. Comparto AFAM;
- Ordinamento giuridico didattico e amministrativo delle Istituzioni AFAM;
- Conoscenza dei CC.NN.LL di comparto,
- Cenni di contabilità di Stato con particolare riferimento al Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Accademia Belle Arti di Venezia e in generale i regolamenti adottati dall'Istituzione;

3. La prova orale **si terrà il giorno 19/01/2026 alle ore 10.00** verterà sugli argomenti indicati al comma precedente per la prova scritta e sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese (livello minimo B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue).



Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito, nella prova scritta, la votazione minima di 30/45.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale è pubblicato, con almeno 20 giorni di anticipo sulla data della prova, sul sito web dell'Accademia di Belle Arti di Venezia <https://www.accademiavenezia.it/>, sul sito AFAM Cineca <https://afam-bandi.cineca.it/>, e sulla piattaforma telematica – Portale Reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>.

Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti di legge notifica agli interessati e convocazione alla prova.

La prova orale si intende superata se il candidato consegue una votazione di almeno 30/45.

La prova orale è espletata in pubblica seduta.

Al termine della prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà la pubblicazione di tale elenco.

Il concorso si intende superato se il candidato riporterà un punteggio minimo di 60/90.

L'assenza del candidato in una qualunque delle prove comporta l'immediata esclusione dalla procedura: essa sarà infatti considerata quale rinuncia alla selezione.

Art. 9

Titoli valutabili

1. Alla valutazione dei titoli sono riservati complessivamente 10 punti.

La valutazione dei titoli, ai sensi del DPR 487 del 1994 sarà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale e per i soli candidati risultati dopo di essa IDONEI.

Sono valutabili, purché attinenti all'attività lavorativa da svolgere, i seguenti titoli con il punteggio massimo indicato:

a) **Titoli di studio e professionali** fino ad un massimo di 6 punti così articolati (si precisa che sarà conteggiato un solo diploma di laurea):

- diploma di laurea specialistica di II livello o titoli equipollenti: 2 punti;
- diploma di laurea di I livello o titoli equipollenti: 1,5 punti;
- corsi di specializzazione e master post-universitari previsti dalla L. 341/90: 1 punto;
- dottorato di ricerca (PhD): 2,5 punti;

b) **Titoli di servizio per attività lavorativa** prestata presso pubbliche amministrazioni in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della selezione fino ad un massimo di 4 punti così articolati:

- per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni presso Istituzioni AFAM: 0,15 punti;



- per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni presso altra Pubblica Amministrazione: 0,075 punti.

L'Amministrazione procederà ai relativi controlli e qualora da questi ultimi emerga la falsità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanati sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità negli atti, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 10

Titoli di preferenza

1. A parità di merito, i candidati che intendano far valere i titoli di preferenza (art. 5, comma 4 del DPR n. 487/1994) devono autocertificarli nel format della domanda del Portale del Reclutamento InPA.

2. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000.

4. Si fa presente che le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. A parità di merito, hanno preferenza:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;



- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
6. A parità di merito e di titoli indicati al comma 1 del presente articolo, la preferenza ai fini della suddetta graduatoria è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

Art. 11

Approvazione degli atti e impugnativa

1. Al termine delle prove e della valutazione dei titoli, la Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto da ciascuno.

Il punteggio finale è dato dalla somma algebrica della:

- Votazione della prova scritta;
- Votazione della prova orale;
- Valutazione dei titoli di studio e di servizio secondo i criteri indicati al precedente art. 7.

Con provvedimento del Direttore, tenuto conto delle preferenze previste dal D.P.R. 487/94 e dichiarate dai candidati in sede di presentazione delle istanze di partecipazione, viene approvata la graduatoria provvisoria di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego e delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.



La graduatoria approvata con provvedimento del Direttore è pubblicata sul sito istituzionale <https://www.accademiavenezia.it/>, sul sito AFAM Cineca <https://afam-bandi.cineca.it/>, e sulla piattaforma telematica – Portale Reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Entro il termine di giorni 5 dalla data di pubblicazione, possono essere presentati, con istanza motivata rivolta al Direttore e a mezzo PEC, reclami per eventuali errori materiali.

Dopo l'esame dei reclami e l'adozione di eventuali rettifiche, il Direttore emana la graduatoria definitiva, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, e dispone la pubblicazione sul sito istituzionale <https://www.accademiavenezia.it/>, sul sito AFAM Cineca <https://afam-bandi.cineca.it/>, e sulla piattaforma telematica – Portale Reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>.

2. La graduatoria di merito rimane efficace per un termine di due anni dalla data di pubblicazione, salvo diversa successiva previsione normativa.

3. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241, gli uffici dell'Accademia di Belle Arti di Venezia adotteranno ogni opportuna iniziativa per consentire l'accesso ad atti e documenti che riguardino la posizione degli interessati.

4. L'Amministrazione effettua opportune verifiche sulle autocertificazioni prodotte, qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità delle stesse il dichiarante viene immediatamente depennato dalla graduatoria.

7. Gli avvisi e le comunicazioni pubblicati sui siti anzidetti hanno, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati inclusi in graduatoria e interpellati nell'elenco idonei.

8. Avverso il presente bando e i provvedimenti che dichiarino l'inammissibilità della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva, l'esclusione della stessa e la graduatoria finale, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Il termine decorre dalla data di ricevimento della notifica del provvedimento all'interessato.

Art. 12

Assunzione in servizio

1. L'Accademia di Belle Arti di Venezia provvederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, secondo l'ordine della graduatoria.

2. Nel caso di assunzione in servizio con ritardo rispetto al termine assegnato per comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.

3. La mancata presentazione in servizio senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro implica la decadenza del relativo diritto. Qualora il candidato



individuato quale destinatario del contratto di lavoro assumesse servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di presa di servizio.

4. All'atto dell'assunzione, il vincitore sarà tenuto a rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni attestante il possesso di ciascuno dei requisiti prescritti dal presente bando, già a far data dal termine ultimo previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso; dovrà altresì, rendere le ulteriori dichiarazioni richieste in applicazione del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, vigente all'atto dell'assunzione stessa.

5. In fase di assunzione, l'Amministrazione provvederà a richiedere il certificato del Casellario giudiziale e a verificare le autocertificazioni prodotte. Qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità delle stesse, il dichiarante decade immediatamente dall'impiego e viene depennato dalla graduatoria, fatte salve le ulteriori conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci.

6. Il candidato utilmente collocato in graduatoria che rinunci alla nomina/incarico o che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto e viene escluso dalla graduatoria (nota MUR n. 13022 del 27/10/2022).

Art. 13

Diritto di accesso

1. Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento concorsuale, a norma della normativa vigente.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Accademia di Belle Arti di Venezia e trattati esclusivamente per le finalità della presente selezione e dell'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato.

2. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, pena l'esclusione dal concorso.

3. I dati personali forniti dai candidati possono essere comunicati possono essere comunicati ad altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica che ne facciano richiesta per eventuali assunzioni derivanti dall'utilizzo della graduatoria.

4. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e del GDPR, Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679, ed in particolare il diritto all'accesso ai dati che li riguardano, il diritto di ottenerne l'aggiornamento e la cancellazione se erronei incompleti o raccolti in maniera difforme alla legge, nonché il diritto, per motivi legittimi, di opporsi al loro trattamento. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Accademia, titolare del trattamento.



Art. 15

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Prof. Riccardo Caldura, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (email: protocollo@accademiavenezia.it - accademiavenezia@pec.it).

Art. 16

Norme finali e di rinvio

1. Il presente bando, nonché tutti gli allegati che formano parte integrante del medesimo, costituiscono a tutti gli effetti "*lex specialis*". La dichiarazione effettuata dal candidato e contenuta nella domanda di partecipazione alla selezione come atto di presa visione e accettazione incondizionata di quanto previsto dal presente bando, comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni in esso contenute.
2. Contro i provvedimenti relativi alla presente procedura è possibile ricorrere nelle forme e nei termini previsti dalla legge.
3. L'Accademia si riserva il diritto di modificare, prorogare, riaprire i termini di presentazione delle domande o, eventualmente, di revocare, sospendere o annullare la procedura di selezione o di non procedere all'assunzione, a suo insindacabile giudizio, quando l'interesse pubblico lo richieda in dipendenza di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, contrattuale, organizzative o finanziaria, senza che i vincitori o altri concorrenti idonei possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Accademia.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative, normative e regolamentari che disciplinano la materia.

Art. 17

Pubblicità

1. Il presente bando è pubblicato sul sito web dell'Accademia di Belle Arti di Venezia <https://www.accademiavenezia.it/>, sul sito AFAM Bandi <https://afam-anagrafiche.mur.gov.it/ricerca-bandi>, e sulla piattaforma telematica – Portale Reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>.

Ne viene data altresì pubblicità mediante avviso al Ministero dell'Università e della Ricerca per la pubblicazione nel sito <https://afam-bandi.cineca.it/>.

Venezia, 20/11/2025

Il Presidente

Dott. Michele Casarin